



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"

Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030 307332 - 030 393363

www.abba-ballini.edu.it - info@abba-ballini.edu.it - bstd150001@pec.istruzione.it



PIANO DI PRIMO SOCCORSO

Indice:

Premessa - obiettivo - ambito di applicazione - addetti al primo soccorso - procedura impartita agli addetti al primo soccorso - procedure di primo soccorso impartite a tutto il personale della scuola - cassetta di primo soccorso e ambulatorio.

Allegato 1: procedura per la gestione dei malesseri degli alunni a scuola impartite a tutto il personale - Allegato 2: prevenzione delle malattie a trasmissione ematica - Allegato 3: istruzioni di primo soccorso per le scuole - Allegato 4 - 4/a - 4/b - 4/c - 4/d - 4/e: somministrazione di farmaci salvavita - Allegato 5: scheda intervento di primo soccorso - Allegato 6: scheda attivazione del soccorso esterno - Allegato 7: moduli di controllo presidi sanitari - Allegato 8: norme di utilizzo del defibrillatore

**Il Datore di Lavoro
(Elena Lazzari)**

documento firmato digitalmente

8 settembre 2021

PREMESSA

Il **Piano di Primo Soccorso** è emanato dal Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) dell'I.T.C.S. "Abba-Ballini" di Brescia ai fini e per gli effetti della normativa vigente in materia di Sicurezza nei posti di lavoro (T.U. 81/2008)

Il D.M. 388/2003 tenendo conto della tipologia dell'attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, classifica le aziende, ovvero le unità produttive, in tre gruppi; l'I.T.C.S. "Abba-Ballini" ricade nel gruppo B e pertanto deve:

- o munirsi di cassetta di pronto soccorso comprendente la dotazione minima indicata nello stesso D.M. e di un idoneo mezzo di comunicazione per attivare il sistema di emergenza del sistema sanitario nazionale;
- o effettuare la formazione del proprio personale addetto al primo soccorso (12 ore) con aggiornamento di 4 ore con frequenza non superiore a tre anni.

Il Dirigente Scolastico ha il dovere di far prestare, dal personale espressamente incaricato, le prime immediate cure ad alunni o personale presente a scuola eventualmente infortunati o colpiti da malore.

Per *primo soccorso* si intende, infatti, l'aiuto dato al soggetto infortunato o malato da personale *non sanitario*, nell'attesa dell'intervento specializzato.

Obiettivo

L'obiettivo del Piano di Primo Soccorso è di salvaguardare la vita di chiunque abbia subito un danno fisico a causa di un incidente, di un infortunio o di un malore in attesa di soccorsi qualificati, senza arrecare ulteriori danni all'infortunato.

Nel Piano di Primo Soccorso sono descritti: il personale incaricato di prestare i primi soccorsi sanitari, i mezzi a disposizione e le procedure che devono essere poste in atto per garantire un intervento rapido ed efficace. Le modalità di intervento sanitario sono fornite direttamente agli addetti al primo soccorso durante il corso di formazione specifico.

Ambito di applicazione

Tutto il personale della scuola è tenuto ad osservare scrupolosamente le indicazioni contenute nel presente Piano di Primo Soccorso.

Si ricorda che è dovere di ogni cittadino prestare assistenza a persona ferita o altrimenti in pericolo e darne immediato avviso all'autorità (art. 593 Codice Penale).

Chiunque, valutando come agire, è tenuto a provvedere affinché l'infortunato possa al più presto ricevere assistenza.

Il percorso operativo di intervento per la somministrazione di farmaci a scuola è stato redatto secondo quanto stabilito nei Protocolli di intesa tra USRL e Regione Lombardia (l'ultimo firmato in data 31.07.2017)

Addetti al primo soccorso

La figura degli addetti al Primo Soccorso è prevista nell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008, mediante nomina da parte del datore di lavoro. Gli addetti ricevono specifica formazione ed agiscono in sinergia per quanto riguarda sia l'attività preventiva, sia quella di intervento in caso di emergenza.

Il Servizio di Primo Soccorso è un'organizzazione interna alla scuola e ad ogni azienda. Essa ha come scopo:

- effettuare piccole medicazioni o interventi per i quali non è necessario rivolgersi al pronto soccorso ospedaliero o al medico (o quanto meno non andarci subito o d'urgenza);
- valutare eventi di possibile gravità, decidere se chiamare o meno il 112 (NUE - numero unico di emergenza europeo) e quale messaggio dare per far comprendere esattamente l'effettiva situazione;
- nei casi in cui viene chiamato il soccorso esterno specializzato, assistere il paziente con interventi pratici e psicologici che lo mantengano nelle migliori condizioni possibili fino all'arrivo del soccorso esterno.

Gli addetti del primo soccorso:

- collaborano con il dirigente scolastico
- collaborano con i coordinatori di classe per la segnalazione di eventuali casi verificatisi
- intervengono nelle situazioni di emergenza
- provvedono alla gestione dei materiali di Primo Soccorso per quanto riguarda la corretta conservazione, gli approvvigionamenti e l'utilizzo in situazioni d'emergenza
- segnalano al Dirigente Scolastico qualsiasi anomalia sulle strutture, sui dispositivi di sicurezza, su arredi e accessori o sulle procedure di lavoro
- richiedono il rispetto delle normative e delle procedure di sicurezza da parte di lavoratori, studenti e visitatori.

Nell'Istituto "Abba-Ballini" sono state designate come addetti al servizio di pronto soccorso le seguenti persone:

Bertoli Alessandro - Bertoli Marco - Bonvini Luisa- Cezza Luigi - Cirelli Gianluigi - De Luca Ivana - Di Camillo Maria Rosaria - Filippin Flora- Fochi Roberta- Ferrari Manila- Garimberti Barbara - Legnante Maria Grazia- Martino Caterina- Migliorati Roberto.

Gli addetti al pronto soccorso sono stati individuati in numero idoneo al fine di assicurare che presso la scuola vi sia - salvo eccezioni - la presenza di almeno un addetto.

La designazione degli addetti è avvenuta tramite lettera di incarico a seguito della frequenza del corso di formazione. Copia delle comunicazioni di designazione è custodita presso gli uffici amministrativi.

L'elenco degli addetti è stato comunicato al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ed è esposto nell'atrio di accesso (bacheca sita nel box del centralino), ec/o la bacheca della sicurezza (affissa al muro, prima dei distributori automatici), su ogni piano accanto alle postazioni dei collaboratori scolastici e nel reparto palestre.

I dipendenti sono stati informati sul comportamento da adottare qualora - in via eccezionale - presso la scuola non sia presente alcun addetto al pronto soccorso.

Nell' istituto, oltre a personale addetto al Primo Soccorso, è presente personale che ha seguito corsi sull'uso del defibrillatore ed in possesso di regolare attestato:

Bonvini Luisa - Di Gioia Paolo - Tonni Federica

Gli studenti maggiorenni che hanno frequentato il corso per l'utilizzo del defibrillatore.

COMPITI degli addetti di Primo Soccorso (norme generali).

L'addetto di primo soccorso (PS) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di addetto di PS

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito nelle sue normali attività.
- L'azione dell'addetto di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fino a quando l'emergenza non sia terminata. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 112, o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.
- L'intervento dell'addetto di PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- L'addetto di PS, all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando un'autovettura prontamente reperita.
- Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle cassette di primo soccorso o nell'ambulatorio, deve avvisare l'incaricato del controllo delle cassette o (in

sua assenza da scuola) l'ufficio acquisti .

- Durante le prove di evacuazione, tutti gli addetti di PS presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.
- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli addetti di PS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

A tutti gli addetti al Primo Soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.

1. APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

- a. Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando, se necessario, i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) come guanti e visiera paraschizzi previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;
- b. Sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al PS;
- c. Identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarle immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza;
- d. Allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;
- e. Avisare o far avisare il Dirigente Scolastico o, qualora questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.

Il coordinamento degli interventi di soccorso sarà effettuato dall'addetto di Primo Soccorso giunto per primo sul luogo dell'infortunio.

2. INTERVENTO SUL/SUGLI INFORTUNATO/I

- a. Prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari e sui quali si è stati specificamente istruiti;
- b. valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- c. se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (112), spiegando quello che si sta facendo; se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, eccetera);
- d. intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- e. spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
- f. impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o addetti al Primo Soccorso;
- g. non somministrare bevande o farmaci;
- h. compilare la scheda di intervento di primo soccorso (**ALLEGATO 5**) riposta in una cartellina in ambulatorio e successivamente consegnarla in segreteria didattica.

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto

delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (112) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni:

Codice rosso: Priorità 1

Codice giallo: Priorità 2

Codice verde: Priorità 3

Codice Rosso Urgenza Assoluta	Codice Giallo Urgenza Relativa	Codice Verde Urgenza Differibile
<ul style="list-style-type: none"> • Vie aeree ostruite • Emorragia massiva • Incoscienza • Shock avanzato • Ustioni gravi • Traumi violenti • Malori • Dolori toracici ed addominali 	<ul style="list-style-type: none"> • Frattura esposta • Ustioni moderate • Emorragie moderate • Shock Iniziale • Stato mentale alterato 	<ul style="list-style-type: none"> • Fratture semplici • Lesioni articolari • Lesioni muscolari • Contusioni • Ustioni lievi • Escoriazioni

3 . ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che in ogni caso accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro addetto.

Dovrà comunicare all' Emergenza Sanitaria (112) e ai soccorritori (**Allegato 6**):

a. Indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 112.

b. Cosa è successo:

- o Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da.....metri, urto contro, elettrocuzione, etc.)
- o Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto, etc.; è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile,
- chiedendo ai presenti che hanno assistito all'infortunio,
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell' infortunio e la situazione rilevata

c. Quante persone risultano coinvolte;

d. Qual è il loro stato di gravità;

e. L'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.

Ricordarsi di :

- trascrivere il numero dell'operatore del 112 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
- non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
- avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso.

Per una più efficace comunicazione con l'Emergenza Sanitaria (112), sono di seguito riportate le linee guida in base alle quali la stessa assegna i codici di urgenza:

Codice Rosso Urgenza Assoluta	Codice Giallo Urgenza Relativa	Codice Verde Urgenza Differibile	Codice Bianco Nessuna Urgenza
Soggetto che presenta la compromissione di una o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo)	Soggetto che presenta la minaccia di compromissione di una o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo)	Soggetto che necessita di prestazioni mediche urgenti, ma differibili in quanto non vi è pericolo per le funzioni vitali	Soggetto che non presenta alcuna urgenza ed è trattabile da parte del medico di base o dalla guardia medica
Trattamento immediato senza nessuna attesa	Trattamento al più presto in relazione alla presenza di eventuali altre urgenze	Trattamento dopo le UA e le UR	L'utilizzo del 112 o delle strutture di PS potrebbero risultare a pagamento

4. COMUNICAZIONE CON I SOCCORRITORI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO

L'addetto al PS deve riferire ai soccorritori dell'Emergenza Sanitaria (112), giunti sul luogo dell'infortunio, le eventuali manovre, gli interventi effettuati sugli infortunati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, etc.).

Un minore va sempre accompagnato al Pronto Soccorso da un adulto.

PROCEDURE PER IL PRIMO SOCCORSO IMPARTITE A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

- a. Tutto il personale della scuola deve informarsi dei nomi degli addetti di Primo Soccorso (l'elenco è esposto c/o ALBO, nel box del CENTRALINO, su tutti i piani accanto alla postazione dei collaboratori scolastici), nelle palestre.
- b. il personale che assiste ad un infortunio deve constatare e, se possibile, intervenire sulle eventuali condizioni ambientali che possono aggravare la situazione;
- c. successivamente deve **prendere contatto con un addetto al Primo Soccorso** e richiederne l'intervento; qualora - in via eccezionale - presso la scuola non sia presente alcun addetto al PS, provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (112) specificando :
- cosa è successo,
 - quante persone risultano coinvolte;
 - quale è il loro stato di gravità,
 - l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.
- d. nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, o in assenza dell'addetto, assiste la persona infortunata astenendosi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci;
- e. quando necessario, l'addetto al PS è autorizzato a chiedere l'aiuto di altre persone che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili. Pertanto **occorre collaborare con l'addetto al PS;**
- f. avvisare il Dirigente Scolastico o in sua assenza i sostituti;
- g. se si tratta di un alunno avvisare i genitori;
- h. il minore va sempre accompagnato al Pronto Soccorso da un adulto;
- i. compilare la scheda di intervento di primo soccorso (**ALLEGATO 5**) riposta in una cartellina in ambulatorio e successivamente consegnarla in segreteria didattica.

In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto al PS.

L' avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso deve essere segnalato prontamente all'incaricato della verifica.

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO, AMBULATORIO E DEFIBRILLATORE

Il Dirigente Scolastico mette a disposizione del personale le cassette di Primo Soccorso e l'ambulatorio.

Le cassette di Primo Soccorso sono ubicate

- nell'atrio del piano rialzato, accanto alla porta della sala insegnanti (cassetta completa: il contenuto è riportato nel capitolo seguente);
- nei bagni dei docenti su tutti i piani;
- nel laboratorio di chimica/fisica 2 (cassetta completa: il contenuto è riportato nel capitolo seguente);
- nel laboratorio di fisica
- nelle palestre
- nell'ambulatorio (cassetta completa: il contenuto è riportato nel capitolo seguente)

Il Punto di Medicazione è ubicato in ambulatorio, sito sul piano rialzato, accanto all'ascensore.

Le cassette ubicate nei bagni dei docenti su tutti i piani e quella del laboratorio di fisica sono dotate di un contenuto minimo: guanti monouso, garze, cerotti, disinfettante.

I collaboratori scolastici assegnati al piano hanno cura di mantenere la fornitura delle cassette ubicate nei bagni dei docenti.

Caratteristiche della cassetta di PS:

Ogni cassetta di Primo Soccorso è:

- segnalata con cartello di salvataggio quadrato: croce bianca in campo verde, in conformità al D.Lgs 493/1996;
- dotata di chiusura e chiusa a chiave. I collaboratori addetti al piano detengono le chiavi;
- posizionata a muro.



Defibrillatore

L'istituto è fornito di due **apparecchi defibrillatori**, uno posto sul piano rialzato, nella cassetta affissa al muro dietro il pannello di cartongesso alle spalle della postazione dei cc.ss. ed uno affisso nel corridoio della palestra.

Il Dirigente Scolastico ha dato l'incarico del controllo periodico del defibrillatore sito sul piano rialzato (presenza di spia verde accesa, che indica che le pile sono cariche) alla c.s. Cucinotta Giulia e del defibrillatori sito nelle palestre al c.s. De Castro Calogero.

Per l'utilizzo si veda l'allegato 8.

Gestione della cassetta del piano rialzato e del punto di medicazione

Utilizzo corrente

La cassetta di PS sita nell'atrio del piano rialzato, accanto alla porta della sala insegnanti (cassetta completa) e l'ambulatorio sono utilizzabili, oltre che dall'addetto al PS, anche dal resto del personale della scuola. **La chiave dell'ambulatorio si trova nel box del centralino, mentre quella della cassetta di primo soccorso è custodita dai cc.ss. del piano rialzato.**

E' importante che in un momento successivo all'utilizzo sia data informazione ad un addetto del PS, al fine di ripristinare i prodotti usati.

La cassetta di primo soccorso sita nel laboratorio di chimica/fisica 2 è destinata, per la sua ubicazione, agli infortuni che dovessero succedere nei laboratori scientifici, ma nulla vieta che possa essere utilizzata al bisogno da tutto il personale scolastico. **Le chiavi sono inserite nella cassetta.**

Controllo periodico

Gli addetti del PS sono responsabili del corretto utilizzo delle cassette di PS, delle verifiche e dell'acquisizione del materiale.

E' fondamentale il controllo periodico per mantenere il contenuto dei presidi, in quantità e stato di conservazione, adeguati.

Il controllo deve essere eseguito:

- una volta al mese;
- in occasione di un infortunio per il quale si possa pensare o si ha la certezza che il contenuto sia significativamente alterato.

E' pertanto necessario verificare:

- la presenza dei presidi per tipologia e quantitativo;
- l'integrità degli stessi;
- le date di scadenza del presidio integro;
- le indicazioni specifiche di conservazione e di durata del presidio aperto.

Se al termine del controllo emerge la necessità di acquistare dei presidi, l'incaricato presenterà la richiesta di reintegro (**Allegato 7**).

Il reintegro deve avvenire nel minor tempo possibile.

Il Dirigente Scolastico valuta l'opportunità di tenere una scorta di presidi.

Il Dirigente Scolastico ha affidato l'incarico di controllare i presidi sanitari e la cassetta di primo soccorso dell'ambulatorio e le cassette di primo soccorso del piano rialzato e del laboratorio di chimica/fisica 2 al sig. Bertoli Alessandro e in qualità di supplente al sig. Bertoli Marco.

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è stabilito dal D.M. n. 388/2003. Per i luoghi di lavoro del gruppo B in cui rientrano le scuole, il contenuto è il seguente:

PRESIDIO	QUANTITA'
Guanti sterili monouso	5 paia
Visiera paraschizzi	1
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro	1
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml	3
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole	10
Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole	2
Teli sterili monouso	2
Pinzette da medicazione sterili monouso	2
Confezione di rete elastica di misura media	1
Confezione di cotone idrofilo	1
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	2
Rotoli di cerotto alto cm 2,5	2
Forbici	1 paio
Lacci emostatici	3
Ghiaccio pronto uso	2 confezioni
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2
Termometro	1
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	1
Fazzoletto/scudo protettivo per ventilazione bocca a bocca (consiglio del Medico Competente)	1
Telo isotermico (consiglio del Medico Competente)	1
Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza	1

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Primo Soccorso di cui all'art. 2 del D.M. n. 388/2003. **I Puntini di Medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti, disinfettante, garze, cerotti**

PRESIDIO	QUANTITA'
Guanti sterili monouso	2 paia
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro	1
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml	1
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole	3
Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole	1
Pinzette da medicazione sterili monouso	1
Confezione di cotone idrofilo	1
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	1
Rotoli di cerotto alto cm 2,5	1
Rotolo di benda orlata alta cm 10	1
Forbici	1 paio
Lacci emostatici	1

Ghiaccio pronto uso	1 confezione
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	1
Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza	
Visiera paraschizzi (consiglio del Medico Competente)	1
Fazzoletto/scudo protettivo per ventilazione bocca a bocca (consiglio del Medico Competente)	1
Telo isotermico (consiglio del Medico Competente)	1

Si consiglia inoltre di avere sempre a disposizione rotoli di carta assorbente e candeggina

ALLEGATO 1

PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI MALESSERI DEGLI ALUNNI A SCUOLA IMPARTITE A TUTTO IL PERSONALE

Si rileva in premessa che le indicazioni procedurali che seguono sono la formalizzazione di quanto in genere viene fatto quotidianamente allorché un alunno/a non si senta bene, presenti sintomi di malessere o di disagio. In caso di incidenti gravi o grave malessere, la scuola chiede l'intervento del 112, avvisando contestualmente la famiglia.

Nei casi di malesseri "ordinari" ci si attiene alle seguenti indicazioni:

1) in caso di malessere di un alunno/a (mal di testa, mal di pancia, febbre, ecc.) normalmente la scuola avverte i genitori invitandoli a ritirare il ragazzo/a e a portarlo/a a casa per l'assistenza e le cure necessarie;

2) in caso di malessere persistente o violento l'alunno sarà accompagnato dal personale della scuola nell'ambulatorio e lo assisterà fino all'arrivo del genitore.

3) Se lo studente/ssa presenta sintomi che possono far supporre l'esistenza di malattie infettive, il Dirigente Scolastico invita i genitori a ritirare il ragazzo/a a portarlo/a a casa e a rivolgersi al medico curante.

4) Sempre in riferimento al punto 3 (ipotesi di malattie infettive), in caso di rifiuto o di diniego da parte della famiglia a prelevare il figlio e a farlo visitare dal medico curante, il Dirigente Scolastico segnala il caso all' ATS (ex ASL) e dispone l'allontanamento dell'alunno da scuola - solo a seguito del parere ed alla valutazione sanitaria dell'ATS medesima - come provvedimento di emergenza, a tutela dell'alunno e della comunità scolastica.

La persona che assiste l'alunno con malessere compilerà una scheda di intervento di primo soccorso (**Allegato 5**) riposta in una cartellina in ambulatorio e successivamente la consegnerà in segreteria didattica.

ALLEGATO 2

" PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA "

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

A tutto il Personale della scuola

A tutti gli Addetti al Primo Soccorso

NORME DA SEGUIRE DURANTE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO, DISINFEZIONE DI FERITE, CONTATTO CON SANGUE E LIQUIDI ORGANICI.

Al fine di evitare la diffusione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS etc.) ma anche vomito, urine e feci, si danno le seguenti indicazioni:

E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)

Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.

Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una soluzione di cloro attivo allo 0,5% che si ottiene diluendo una parte di candeggina in nove parti di acqua (es. 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua).

Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente
- detergere la superficie con soluzione detergente
- disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti; risciacquare con acqua
- allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari
- togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone

N.B. è necessario controllare la composizione del prodotto a base di ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5- 6% .

Nel caso di dover maneggiare siringhe usate, abbandonate in luoghi pubblici, raccoglierle senza pungersi e porle in contenitori rigidi e conferirle allo smaltimento insieme ai rifiuti urbani indifferenziati. *

Nel caso di puntura accidentale con aghi potenzialmente infetti occorre rivolgersi al personale sanitario della scuola o al pronto soccorso ospedaliero per i necessari controlli della trasmissione di eventuali infezioni.

* se le siringhe non sono collocate in contenitori rigidi, tali da non poter essere lavati dagli aghi, non possono essere smaltite con i rifiuti urbani.

ALLEGATO 3

ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO PER LE SCUOLE (Da affiggere in ambulatorio)

IN CASO DI	COSA FARE	COSA NON FARE
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> -Indossare i guanti monouso -Lavare la ferita con acqua -Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza -Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto -Valutare la copertura vaccinale antitetanica 	<ul style="list-style-type: none"> - Non usare sulla ferita polveri, pomate, medicinali o cotone emostatico
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	<ul style="list-style-type: none"> -Indossare guanti monouso -Lavare la ferita con acqua -Se possibile, tenere elevata la parte che sanguina -Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all'arresto del sanguinamento -Telefonare al 112 o trasportare al più presto il ferito al Pronto Soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> - Non usare legacci - Non rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita
EPISTASSI (sangue dal naso)	<ul style="list-style-type: none"> -Indossare guanti monouso -Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua -Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti -Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene -Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare al Pronto Soccorso) 	<ul style="list-style-type: none"> - Non reclinare la testa all'indietro - Non usare cotone emostatico
CONTUSIONI	<ul style="list-style-type: none"> -Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa) -Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 112 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sottovalutare traumi violenti all'addome

<p>TRAUMI ARTICOLARI (muscoli, articolazioni, ossa, legamenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Valutare la dinamica del trauma -Applicare impacchi freddi -Immobilizzare -Se frattura aperta, coprire con garza -Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 112 	<ul style="list-style-type: none"> - Non muovere assolutamente l'infortunato se è coinvolta la colonna vertebrale o se si evidenziano segni di un trauma importante (intenso dolore, gonfiore o forma strana, difficoltà a muoversi)
<p>TRAUMA CRANICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione a seconda della manifestazione -Osservare sintomi quali: perdita di coscienza/vomito/mal di testa/singhiozzo/sonnolenza; in tali casi chiamare il 112 e descrivere la dinamica del trauma -Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione/allarme anche nelle due giornate successive al trauma 	<ul style="list-style-type: none"> - Non muovere assolutamente l'infortunato se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale - Non sollevare la testa - Non somministrare bevande
<p>PERDITA TRAUMATICA DI DENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto) -Recarsi al più presto dal dentista con il dente recuperato 	<ul style="list-style-type: none"> - Non buttare il dente - Non lavare il dente - Non toccargli la radice
<p>CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare -Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso oculistico 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sfregare l'occhio - Non usare gocce o pomate

<p>PERDITA DI COSCIENZA (svenimento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe -Allentare l'abbigliamento stretto -Se il soggetto non si riprende entro qualche minuto chiamare il 112 -Fare rialzare lentamente 	<ul style="list-style-type: none"> - Non somministrare liquidi a persone non perfettamente sveglie - Non tenere il soggetto seduto o in piedi - Non somministrare bevande alcoliche
<p>CONVULSIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Indossare guanti monouso -Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perché non si ferisca -Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso) -Metterlo su un fianco -Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per evitare la morsicatura della lingua (es. un pennarello o un fazzoletto ripiegato) -Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Non perdere la calma - Non tenere fermo il soggetto - Non infilare a forza qualcosa fra i denti
<p>SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO</p>	<p>AGIRE TEMPESTIVAMENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare • in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco, e comprimere con forza verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). • Se la situazione non migliora, chiamare il 112 • Se il soggetto è un lattante: appoggiarlo sulle proprie ginocchia a pancia in giù e testa in basso e dare piccoli colpi ma con forza, fra le scapole. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non farsi prendere dal panico

<p>USTIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) -Far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per 5-10 minuti -Coprire la parte ustionata con garza asciutta sterile o telo pulito -Per ustioni gravi o estese (presenza di bolle o necrosi di tessuti telefonare al 112 o accompagnare al pronto soccorso) 	<ul style="list-style-type: none"> - Non disinfettare la zona ustionata - Non usare pomate o rimedi "della nonna" tipo olio, patate ecc.
<p>FOLGORAZIONE (scarica elettrica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Interrompere il collegamento staccando la corrente -Se non si trova l'interruttore generale bisogna allontanare il soggetto folgorato SENZA TOCCARLO! utilizzando materiale isolante (né metallico né umido, per es.. una scopa, una corda, ecc) -Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti(se non attaccati alla pelle) e far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per alcuni minuti -Telefonare al 112 -In caso di arresto cardiocircolatorio praticare le manovre rianimatorie 	
<p>INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (avvelenamenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Sciacquare subito la bocca e poi sputare l'acqua -Telefonare al Centro Antiveneni o al 112 indicando esattamente la sostanza coinvolta -leggere l'etichetta (se disponibile) 	
<p>PUNTURE O MORSI DI ANIMALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Lavare abbondantemente con acqua -Se c'è il pungiglione, rimuoverlo -Disinfettare -Lasciare sanguinare -Applicare impacchi freddi -Consultare il medico o inviare al Pronto Soccorso 	

Allegato 4

Somministrazione di farmaci salvavita

Disposizioni da seguire nel caso si verificasse il bisogno di tale somministrazione

Il Dirigente Scolastico dovrà:

- acquisire l'autorizzazione dei genitori e del medico Curante alla somministrazione con la spiegazione delle modalità di somministrazione
- acquisire la disponibilità degli addetti del PS alla somministrazione dei farmaci
- individuare un luogo idoneo alla conservazione del farmaco
- segnalare all'ATS, ai sensi del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e l'USR della Lombardia del 31.07.2017, i casi con prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi

Nei casi in cui ravvisa un carattere di emergenza /urgenza dovrà dare disposizione di comporre il numero unico dell'emergenza 112

Allegato 4/a **Richiesta di somministrazione o autosomministrazione di farmaci in orario scolastico** per studenti minorenni

Al Dirigente Scolastico
dell'ITCS "Abba-Ballini"

I sottoscritti

genitori di:

frequentante la classe nell'a.s.

essendo lo/a studente/ssa affetto/a da e constatata la
necessità,

chiedono

- o la somministrazione in ambito ed orario scolastico del/dei farmaco/i come da allegata proposta rilasciata in data dal dottore

Comunicano di essere consapevoli che la somministrazione sia effettuata da personale reso disponibile che non deve possedere né competenze né funzioni sanitarie. Autorizzano contestualmente il personale volontario reso disponibile alla somministrazione del/dei farmaco/i e sollevano lo stesso da ogni responsabilità civile derivante dalla somministrazione essendo state osservate tutte le cautele indicate dalla prescrizione medica.

Si impegnano, inoltre a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione della terapia e/o della modalità di somministrazione del/dei farmaco/i oppure, in alternativa,

chiedono

- o che lo/a studente/ssa si autosomministri la terapia farmacologica in ambito scolastico con la supervisione del personale scolastico o di volontari disponibili

Rendono noti di seguito i numeri telefonici di riferimento da usare in caso di necessità:

Medico curante: dottore tel.

Madre: tel./cell. Padre: tel./cell.

Brescia,

Firma*

.....

***: nel caso firmi un solo genitore, egli dichiara di essere consapevole di esprimere anche la volontà dell'altro genitore che esercita la patria potestà.**

Acconsentiamo al trattamento dei dati personali e sensibili da parte di terzi ai sensi del Regolamento UE del 27.04.2016 n. 679 e del D.lgs 196/2003 (per quanto ancora in vigore), esclusivamente se utile e finalizzato a rispondere alla presente richiesta e ad AREU per eventuali interventi in regime di urgenza.

Data

Firma

Note

- La richiesta va consegnata al Dirigente Scolastico della scuola frequentata
- La validità corrisponde alla durata del trattamento e/o alla durata dell'anno scolastico in caso di terapia continuativa
- In caso di cambio di istituto deve essere ripresentata
- I farmaci prescritti devono essere consegnati alla scuola integri verificandone la scadenza e lasciati in custodia alla scuola per tutta la durata della terapia limitatamente ad ogni singolo anno scolastico
- Eventuali variazioni vanno certificate e comunicate tempestivamente

Allegato 4/b **Richiesta di somministrazione o autosomministrazione di farmaci in orario scolastico** per studenti maggiorenni

Al Dirigente Scolastico
dell'ITCS "Abba-Ballini"

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a codice fiscale

frequentante la classe nell'a.s.

chiedo

- o la somministrazione in ambito ed orario scolastico del/dei farmaco/i come da allegata proposta rilasciata in data dal dottore

Comunico di essere consapevole che la somministrazione sia effettuata da personale resosi disponibile che non deve possedere né competenze né funzioni sanitarie. Autorizzo contestualmente il personale volontario resosi disponibili alla somministrazione del/dei farmaco/i e sollevo lo stesso da ogni responsabilità civile derivante dalla somministrazione essendo state osservate tutte le cautele indicate dalla prescrizione medica.

Mi impegno, inoltre a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione della terapia e/o della modalità di somministrazione del/dei farmaco/i oppure, in alternativa,

chiedo

- o che mi possa autosomministrare la terapia farmacologica in ambito scolastico

Rendo noti di seguito i numeri telefonici di riferimento da usare in caso di necessità:

Medico curante: dottore tel.

Madre: tel./cell. Padre: tel./cell.

Brescia,

Firma

.....

Acconsento al trattamento dei dati personali e sensibili da parte di terzi ai sensi del Regolamento UE del 27.04.2016 n. 679 e del D.lgs 196/2003 (per quanto ancora in vigore), esclusivamente se utile e finalizzato a rispondere alla presente richiesta e ad AREU per eventuali interventi in regime di urgenza.
Data Firma

Note

- La richiesta va consegnata al Dirigente Scolastico della scuola frequentata
- La validità corrisponde alla durata del trattamento e/o alla durata dell'anno scolastico in caso di terapia continuativa
- In caso di cambio di istituto deve essere ripresentata
- I farmaci prescritti devono essere consegnati alla scuola integri verificandone la scadenza e lasciati in custodia alla scuola per tutta la durata della terapia limitatamente ad ogni singolo anno scolastico
- Eventuali variazioni vanno certificate e comunicate tempestivamente

In data il/la sig./sig.ra

genitore dello/a studente/ssa

In caso di studente maggiorenne

In data Lo/la studente/ssa

frequentante la classe nell'a.s.

consegna a in qualità di

un flacone nuovo ed integro del medicinale

con scadenza

da somministrare allo/a studente/ssa secondo le indicazioni descritte nella certificazione medica consegnata in segreteria rilasciata in data

dal dott.

Il genitore - lo /a studente/ssa:

- autorizza il personale a somministrare il farmaco e solleva lo stesso personale da ogni responsabilità derivante dalla somministrazione del farmaco stesso
- provvederà a rifornire la scuola di una nuova confezione integra ogni qual volta il medicinale sarà terminato o scaduto; comunicherà, inoltre, immediatamente ogni eventuale variazione di trattamento.

La famiglia è sempre disponibile e rintracciabile ai seguenti numeri telefonici:

.....

Brescia,

Il genitore

Persona addetta a ritirare il farmaco

Lo/a studente/ssa se maggiorenne

Persona addetta a ritirare il farmaco

.....

.....

Allegato 4/d

Verbale per ritiro medicinale salvavita

In data il/la sig./sig.ra
genitore dello/a studente/ssa

In caso di studente maggiorenne

In data Lo/la studente/ssa
frequentante la classe nell'a.s.
ritira il medicinale salvavita
consegnato all'istituto

per la seguente motivazione:

- farmaco scaduto
- cambio di terapia
- trasferimento ad altro istituto
- altro

Il genitore

Lo/a studente/ssa se maggiorenne

.....

Allegato 4/e

Informativa riservata agli addetti al primo soccorso
(preceduta da richiesta disponibilità alla somministrazione del

farmaco, in forma riservata)

(facsimile)

A seguito della richiesta, Prot. n. del,
presentata dai genitori di
della classe

il Dirigente Scolastico

- ha eseguito la procedura necessaria
- ha ricevuto la disponibilità alla somministrazione del farmaco da parte di:

1).....

2)

3)

- ha individuato come luogo di conservazione del farmaco:

.....

Allegato 4/f

Informativa riservata ai docenti della classe
(fax simile)

Oggetto: somministrazione farmaco a studente/ssa.....

Il Dirigente Scolastico

a completamento della pratica, espletata con procedura riservata, per la somministrazione del farmaco salvavita per(1) allo/a studente/ssa..... della classe

rende noto

- di avere avuto la disponibilità alla somministrazione da parte di
 - 1) (nome - cognome)
 - 2) (nome - cognome)
 - ecc.

Nel caso in cui lo/a studente/ssa indicato/a in oggetto dovesse avere una crisi....., si dovrà, pertanto, contattare una delle sopraindicate persone, che provvederà ad intervenire.

Distinti saluti

(1): indicare il tipo di malattia

Allegato 5

INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO (da compilare e consegnare alla segreteria didattica)

Studente/ssa soccorso/a:

A.S. /

Cognome

Nome

Classe

Segnalazione da parte di

Alle ore del giorno

Addetto del Primo soccorso intervenuto

Nome e Cognome di altro personale intervenuto

Sintomi -----

- Temperatura corporea: -----
- Gruppo sanguigno -----
- Pressione arteriosa: -----
- Allergia a farmaci -----
- Allergia ad alimenti -----
- Altro -----
- Altre patologie -----

Chiamata ambulanza alle ore -----

Arrivo ambulanza alle ore -----

Pronto Soccorso di destinazione -----

Accompagnatore -----

Data e orario di partenza dall'istituto del mezzo di soccorso -----

Chiamata familiari alle ore _____

Arrivo dei familiari alle ore _____

Data e orario di uscita da scuola _____

Dati dei genitori o chi ne fa le veci

Cognome _____

Nome _____

C.I. _____

Firma in stampatello

Firma leggibile

ALLEGATO 6

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEL SOCCORSO ESTERNO (112)

Seguire il seguente schema per fornire informazioni:

Sono
(nome, cognome e qualifica)

dell'Istituto Tecnico Commerciale "Abba-Ballini"
ubicato a Brescia, via Tirandi n. 3
telefono della scuola 030 307332 030 393363 030 398591

nella scuola si è verificato:

.....

.....

.....

(descrizione sintetica della situazione: tipo di infortunio/malessere)

Sono coinvolte:

(indicare le eventuali persone coinvolte ed il loro stato: se parlano, se respirano, se si muovono)

.....

.....

.....

ALLEGATO 7

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO (ex D. Min. 388/2003) aziende con 3 o più lavoratori

Contenuto minimo	Controllo		Quantità da integrare
	Quantità	Scadenza	
Guanti sterili monouso (5 paia)			
Visiera paraschizzi			
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)			
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)			
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)			
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)			
Teli sterili monouso (2)			
Pinzette da medicazione sterili monouso (2)			
Confezione di rete elastica di misura media (1)			
Confezione di cotone idrofilo (1)			
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)			
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)			
Un paio di forbici			
Lacci emostatici (3)			
Ghiaccio pronto uso (due confezioni)			
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)			
Termometro (1)			
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa			
Fazzoletto/scudo protettivo per ventilazione bocca a bocca (1) (consiglio del Medico Competente)			
Telo isotermico (1) (consiglio del Medico Competente)			
Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.			

PACCHETTO DI MEDICAZIONE (ex D.Min. 388/2003)
per vetture aziendali e aziende con meno di 3 lavoratori

Contenuto minimo	Controllo		Quantità da integrare
	Quantità	Scadenza	
Guanti sterili monouso (2 paia).			
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).			
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).			
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).			
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).			
Pinzette da medicazione sterili monouso (1).			
Confezione di cotone idrofilo (1).			
Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).			
Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).			
Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).			
Un paio di forbici (1).			
Un laccio emostatico (1).			
Confezione di ghiaccio pronto uso (1).			
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).			
Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.			
Visiera paraschizzi (1) (consiglio del Medico Competente)			
Fazzoletto/scudo protettivo per ventilazione bocca a bocca (1) (consiglio del Medico Competente)			
Telo isotermico (1) (consiglio del Medico Competente)			

Persona incaricata del controllo periodico della dotazione Sig./ra.

Data del controllo ___/___/_____ Firma incaricato

Materiale mancante integrato il

Utilizzo del defibrillatore

Norme da seguire in caso di arresto cardiaco

- o In presenza di persona priva di sensi, chiamarla e scuoterla leggermente
- o Piegare la testa all'indietro e sollevare il mento. Guardare il torace e controllare se respira
- o Se non risponde chiamare aiuto.
- o Se non respira normalmente fare chiamare il 112.
- o Mandare qualcuno a prendere il defibrillatore.
- o Sovrapporre le mani al centro del torace.
- o A braccia tese comprimere profondamente 2 volte al secondo (100-120 al minuto).
- o Accendere il defibrillatore e seguire le istruzioni.